

sieme i suoi emendamenti, e si vedrà di fare qualche cosa.

Intanto l'onorevole Spaventa propone al primo comma di cancellare le parole: « da approvare per decreto reale, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato. » e di aggiungere il seguente periodo: « la convenzione sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento. »

Al secondo comma di cancellare le parole: « alle medesime condizioni delle predette linee » sostituendovi questo periodo: « la convenzione da stipularsi in proposito sarà sottoposta all'approvazione del Parlamento. »

Onorevole relatore, può aspettare? Vi sono altri che hanno chiesto di parlare.

**GRIMALDI, relatore.** Siccome l'articolo nuovo della Commissione tien conto di tutte queste cose, così mi faceva lecito di pregare lei e la Camera di volerlo sentire.

**PRESIDENTE.** Va bene; lo legga.

**GRIMALDI, relatore.** Prima della presentazione di questo emendamento la Commissione, tenendo conto di quanto si è detto, ha proposto una nuova dizione concordata col Governo.

« Per la costruzione delle linee, di cui all'articolo 19 della legge 29 luglio 1879 potranno essere adottate, previo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, quelle modalità tecniche, che siano riconosciute opportune ad agevolarne l'esecuzione.

« Per la linea da Termoli a Campobasso potrà essere adottato un tipo economico, sempre però a sezione ordinaria, ed in tal caso il Governo, mediante convenzione da approvare per legge, stabilirà la misura della sovvenzione chilometrica dal corrispondere alla società concessionaria.

« In questa convenzione potrà il Governo comprendere nella rete concessa alla società delle ferrovie meridionali il tronco da Rieti a Terni. »

Mi pare che gli emendamenti dell'onorevole Spaventa sarebbero fusi in questa nuova dizione dell'articolo 10.

**PRESIDENTE.** È questione di dicitura diversa; il senso è lo stesso.

**GRIMALDI, relatore.** Per me non è questione di dicitura diversa. Siccome la Commissione aveva formulato un nuovo articolo, ed io mi riservava, quando mi fosse data facoltà di parlare, di svolgere le ragioni delle aggiunte e delle variazioni, così ho voluto far conoscere alla Camera fin da ora la redazione del nuovo articolo.

**PRESIDENTE.** È questione di priorità.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Spaventa.

**SPAVENTA.** Veramente io non fo questione di prio-

rità in questa discussione. Posso aver formulato l'articolo dopo, ma forse vi ho pensato prima. Certamente ho parlato prima; ma di tale questione di priorità non mi occupo.

Ringrazio l'onorevole ministro di essere d'accordo con me sulla parte sostanziale delle osservazioni che mi sono permesso di fare alla Camera. La sostanza delle mie osservazioni era questa: tutelare un diritto del Parlamento. L'onorevole ministro si dimostra oggi, come sempre, geloso quanto ciascuno di noi di questo diritto, ed io perciò lo ringrazio di aver consentito alla proposta da me fatta, e dichiarato di lasciare alla Commissione l'onore che le si deve, e ritiro la mia proposta, pregando la Camera di votare quella della Commissione.

Io avrei finito il mio dire, quantunque sentissi il bisogno di tornare sopra parecchi punti toccati dall'onorevole ministro circa le tre questioni, che si sono dibattute oggi intorno a quest'articolo 10; tanto sulla questione degli effetti delle modificazioni tecniche, per le quali si chiede facoltà speciali alla Camera, quanto rispetto alla riduzione della sovvenzione se è adottato un tipo economico nella linea Termoli-Campobasso e quanto infine rispetto alla concessione della linea Terni-Rieti alla società delle Meridionali. Ma non intendo rientrare inutilmente nella questione. Solo non posso a meno di ripetere quello che già ho detto: il generale Cerroti nel suo progetto (che è il solo documento che intorno a questa questione mi sono permesso di consultare di nuovo oggi) il generale Cerroti dà per la lunghezza 36 chilometri, e per la spesa chilometrica di costruzione 293 mila lire. Io non so quale dei due progetti sia più attendibile: credo lo sia di più quello dell'ingegnere Losi, perchè in Italia le strade costano sempre di più di quello che si prevede: ma, per me, la questione non era e non è di chi avesse ragione di questi due ingegneri, la questione è di sapere, prima di fare la convenzione, prima di determinare la sovvenzione, quanto costi la strada; perchè se non lo sappiamo, andiamo alla cieca; possiamo dare di più, possiamo dare giusto, ma di meno no certo, perchè la società non accetterebbe di certo. Dunque possiamo dare giusto, ma possiamo dare anche di più. Ed io desidero di preservare il Parlamento dal pericolo di sciupare il danaro della nazione.

Io quindi ringrazio l'onorevole ministro d'essersi stato con me d'accordo nel cercare d'evitare tale pericolo.

Detto ciò intorno all'articolo, mi permetta l'onorevole ministro, riguardo alla questione dei rapporti del Governo colla società, di non essere della sua opinione, e neppure dell'opinione dell'avvocatura era-